

**DIVERSI O UGUALI?
LA STORIA DI TESFAY
(giornata del migrante 2019)**

OBIETTIVO: Scoprire che lo straniero non è un nemico, ma un fratello. Liberarsi dalla paura del forestiero, ma considerarlo nostro prossimo.

Preparazione dell'incontro:

- **Come comunicarlo?** Pianifico i passi di un incontro

0) **ACCOGLIENZA:** *Come accogliamo le persone? Quale preghiera faremo insieme? Individuo la forma (canto, video, musica...), cosa e quando proporre la preghiera:*

Obiettivo: I partecipanti si sentono accolti

Stimolare la curiosità

Attività: Predisporre la stanza in maniera accogliente

Consegnare ai ragazzi un foglio in formato A5, un pennarello azzurro e uno grigio

Tempo: 10'

Strumenti: Fogli, pennarelli

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Accoglienza	- I partecipanti si sentono accolti. - Stimolare la curiosità	Predisporre la stanza in maniera accogliente Consegnare ai ragazzi un foglio in formato A5, un pennarello azzurro e uno grigio	10 min.	Fogli, pennarelli

1) **PER ENTRARE IN ARGOMENTO:** metto in gioco la soggettività dei genitori (specificare modalità e contenuti dell'attività). Come mettere in gioco e ‘tirar fuori’ l’interiorità dell’adulto? (domande, immagini, conoscenze, pregiudizi?). **A partire DALLA VITA...**

Obiettivo: I ragazzi si interrogano sulle differenze fra loro e i loro coetanei migranti

Attività: Si mostra ai ragazzi la foto di un ragazzino migrante. La foto deve essere luminosa, non deve suscitare una “pietà spiccia” (occhioni, volto triste, sporcizia), ma evidenziare elementi di normalità per un bambino (maglietta colorata/felpa, berretto, pallone o altro gioco ...).

Si racconta brevemente la storia di Tesfay, bambino proveniente dall’Africa, descrivendo la sua vita (scuola, amici, giochi ...). Tesfay e la sua famiglia un giorno sono dovuti scappare dal loro villaggio: a causa della loro religione qualcuno voleva ucciderli. Sono quindi arrivati in Italia attraversando il deserto prima e il mare poi. Qui Tesfay spera di poter studiare e diventare ingegnere per progettare navi sicure, che non affondino come quella su cui hanno viaggiato lui e la sua famiglia.

Consegnare quindi ai bambini un foglio A5 e chiedere loro di rispondere ad alcune domande: se la risposta sarà affermativa (si, anch’io ...) segneranno sul proprio foglio un cuoricino/stellina azzurra, se invece la risposta sarà negativa il simbolo sarà grigio.

Le domande saranno:

- Conoscete qualcuno che abita o è andato all'estero?

- C'è fra di voi qualcuno che ha l'età di questo bambino, oppure ha un fratello o un cugino della sua età?
- Chi di voi vuole diventare ingegnere o inventore?
- Anche a voi piace giocare a pallone (o altro gioco di cui abbiamo parlato nel descrivere la vita di Tesfay)?
- Chi di voi ha i capelli scuri?
- Avete anche voi una maglietta dello stesso colore di quella del bambino?
- C'è qualcuno tra voi che ha dovuto cambiare casa?
- ...

Le domande evidenzieranno aspetti comuni alla vita di tutti i bambini.

Alla fine i bambini sono invitati ad attaccare il foglio delle loro risposte su un cartellone sul quale sarà scritto "Diversi o uguali?"

La catechista li farà riflettere sul fatto che le risposte positive le somiglianze, saranno maggiori rispetto alle differenze, che sono più le cose in comune che le differenze tra i bambini e Tesfay.

Tempo:20'

Strumenti: Foto, cartellone, nastro adesivo

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Per entrare in argomento (A partire dalla vita)	I ragazzi si interrogano sulle differenze fra loro e i loro coetanei migranti	<p>Si mostra ai ragazzi la foto di un ragazzino migrante. La foto deve essere luminosa, non deve suscitare una "pietà spiccia" (occhioni, volto triste, sporcizia), ma evidenziare elementi di normalità per un bambino (maglietta colorata/felpa, berretto, pallone o altro gioco ...).</p> <p>Si racconta brevemente la storia di Tesfay, bambino proveniente dall'Africa, descrivendo la sua vita (scuola, amici, giochi ...). Tesfay e la sua famiglia un giorno sono dovuti scappare dal loro villaggio: a causa della loro religione qualcuno voleva ucciderli. Sono quindi arrivati in Italia attraversando il deserto prima e il mare poi. Qui Tesfay spera di poter studiare e diventare ingegnere per progettare navi sicure, che non affondino come quella su cui hanno viaggiato lui e la sua famiglia.</p> <p>Consegnare quindi ai ragazzi un foglio A5 e chiedere loro di rispondere ad alcune domande: se la risposta sarà affermativa (si, anch'io ...) segneranno sul proprio foglio un cuoricino/stellina azzurra, se invece la risposta sarà negativa il simbolo sarà grigio.</p> <p>Le domande saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscete qualcuno che abita o è andato all'estero? - C'è fra di voi qualcuno che ha l'età di questo bambino, oppure ha un fratello o un cugino della sua età? - Chi di voi vuole diventare ingegnere o inventore? - Anche a voi piace giocare a pallone (o altro gioco di cui abbiamo parlato nel descrivere 	20 min.	Foto, cartellone, nastro adesivo

	<p>la vita di Tesfay)?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chi di voi ha i capelli scuri? - Avete anche voi una maglietta dello stesso colore di quella del bambino? - C'è qualcuno tra voi che ha dovuto cambiare casa? - ... <p>Le domande evidenzieranno aspetti comuni alla vita di tutti i bambini.</p> <p>Alla fine i ragazzi sono invitati ad attaccare il foglio delle loro risposte su un cartellone sul quale sarà scritto "Diversi o uguali?"</p> <p>La catechista li farà riflettere sul fatto che le risposte positive le somiglianze, saranno maggiori rispetto alle differenze, che sono più le cose in comune che le differenze tra i bambini e Tesfay.</p>		
--	--	--	--

- 2) **ANALISI E APPROFONDIMENTO:** *metto al centro il brano biblico di riferimento; cerco promuovere la ricerca del punto centrale, del messaggio che vorremmo passare, ciò che arricchisce la proposta come la riflessione della chiesa e di autori (specificare modalità e contenuti dell'attività). ... ALLA PAROLA... Modalità di lavoro e testi/contributi per l'approfondimento:*

Obiettivo: I partecipanti si "mettono nei panni" dello straniero

Capiscono che il Vangelo indica chiaramente come si deve comportare il cristiano di fronte ad una persona bisognosa

Attività: - Narrazione di Lc 10,25-37 (Samaritano), spiegando le diverse figure che compaiono nel brano (sacerdote, levita, samaritano), sottolineando i diversi atteggiamenti.

- Chiedere ai ragazzi il motivo per cui secondo loro il sacerdote e il levita non si erano fermati (paura, fretta, diffidenza ...)
- Il Vangelo può anche essere drammatizzato dai bambini mentre la catechista racconta il brano.

Tempo: 15'

Strumenti: Vangelo

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
In ascolto della Parola <i>(in ascolto della Parola)</i> Approfondimento del tema	I partecipanti si "mettono nei panni" dello straniero Capiscono che il Vangelo indica chiaramente come si deve comportare il cristiano di fronte ad una persona bisognosa	- Narrazione di Lc 10,25-37 (Samaritano), spiegando le diverse figure che compaiono nel brano (sacerdote, levita, samaritano), sottolineando i diversi atteggiamenti. - Chiedere ai ragazzi il motivo per cui secondo loro il sacerdote e il levita non si erano fermati (paura, fretta, diffidenza ...) - Il Vangelo può anche essere drammatizzato dai bambini mentre la catechista racconta il brano.	15'	Vangelo

- 3) **RIAPPROPRIAZIONE – RITORNO ALLA VITA:** È un dare modo di “portare nella propria vita il cammino compiuto”, per non aver assistito solo a un ‘bel’ incontro. Proposta di una attività da svolgere a casa. ... **PER TORNARE ALLA VITA!**

Obiettivo: I ragazzi “scelgono” di essere samaritani

Attività: La catechista invita i ragazzi a riflettere sulla vita di tutti i giorni: capita anche a loro di vedere situazioni simili a quella descritta nel Vangelo, simili alla storia di Tesfay? Come sono le reazioni delle persone che stanno loro intorno (adulti, amici ...)? Perché? Cosa avrebbe fatto Gesù in questa situazione? Come dovremmo comportarci se vogliamo essere “prossimo” quando vediamo un migrante, un povero?

Alla fine dell’incontro si leggerà insieme la preghiera dell’accoglienza scritta su un cartoncino a forma di nave (che si porteranno a casa).

Tempo: 15'

Strumenti: Cartoncino a forma di nave con la preghiera

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
<i>Per appropriarsi del tema (Ritorniamo alla nostra vita)</i>	I ragazzi “scelgono” di essere samaritani	La catechista invita i ragazzi a riflettere sulla vita di tutti i giorni: capita anche a loro di vedere situazioni simili a quella descritta nel Vangelo, simili alla storia di Tesfay? Come sono le reazioni delle persone che stanno loro intorno (adulti, amici ...)? Perché? Cosa avrebbe fatto Gesù in questa situazione? Come dovremmo comportarci se vogliamo essere “prossimo” quando vediamo un migrante, un povero? Alla fine dell’incontro si leggerà insieme la preghiera dell’accoglienza scritta su un cartoncino a forma di nave (che si porteranno a casa).	15 min.	Cartoncino a forma di nave con la preghiera

Preghiera dell’accoglienza

Signore, fammi buon amico di tutti,
aiutami ad accorgermi subito di quelli che mi sta accanto,
di quelli che sono preoccupati e disorientati,
di quelli che soffrono senza mostrarlo,
di quelli che si sentono isolati senza volerlo.

Signore, dammi una sensibilità
che sappia andare incontro ai cuori.

Signore, liberami dall’egoismo,
perché ti possa servire, perché ti possa amare,
perché ti possa ascoltare,
in ogni fratello che mi fai incontrare.

San Vincenzo de Paoli

